

ALL.A

PIANO DI RIASSETTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE AL 31/12/2024

**giusta disciplina contenuta nel D.Lgs. n.100 del 16 giugno 2017, che fa seguito ad interventi sul
comparto portati dalla Legge n° 190 del 23/12/2014 “Disposizioni per la formazione del
bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015 – art.1, comma 612,
D.Lgs. n.175 del 19 agosto 2016 n.175 e da disposizioni interpretative e regolamentari**

Nell’ambito delle attività istituzionali dell’Ateneo, con particolare riferimento alle attività di “terza missione”, il potenziamento e la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e trasferimento tecnologico rivestono un ruolo determinante, in particolare per ciò che concerne le sinergie ed i partenariati attuati con il tessuto produttivo regionale e nazionale, al fine di avviare e consolidare rapporti di stretta collaborazione tra il settore della domanda e dell’offerta di innovazione e promuovere l’interazione fra mondo della ricerca e tessuto produttivo.

Tenuto conto che lo Statuto dell’Università Magna Graecia di Catanzaro, all’art. 30 “Partecipazione a Consorzi, Società e Fondazioni”, prevede che l’Ateneo possa stipulare protocolli di intesa, costituire o partecipare a consorzi, società, fondazioni anche con altre Università, enti, soggetti pubblici o privati per il conseguimento dei propri fini istituzionali, l’Ateneo ha ritenuto opportuno, nel corso degli anni, intraprendere ed attivare una serie di collaborazioni e partenariati con alcuni enti pubblici e privati, effettuando, allo stesso tempo, un monitoraggio periodico e costante delle varie attività e dei risultati attesi, tramite anche i vari adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di società a partecipazione pubblica.

Dal combinato disposto delle indicate norme -trovanti, per ultimo, nel D.Lgs.100/2017 una disciplina stringente- è previsto, infatti, che le Amministrazioni Pubbliche debbano riservare alla gestione delle loro partecipate un’attenzione conduttiva che preservi dall’incorrere in effetti economici pregiudizievoli ed in conseguenti depauperamenti patrimoniali. Occorre, quindi, procedere nei confronti di soggetti societari, dalla cui partecipazione possano derivare detti documenti, ad operazioni di cessione, riassetto, scioglimento, recesso, di ogni altra formula che consenta di interrompere esistenti processi antieconomici.

In ottemperanza a quanto previsto dalla succitata normativa, l’Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, sin dall’annualità 2015, ha effettuato un costante monitoraggio periodico delle varie attività e dei risultati attesi, diretti a verificare la conformità delle attività societarie alle finalità dell’Università, del miglioramento dei servizi e delle prestazioni istituzionali, al fine di valutare l’opportunità di mantenere le proprie partecipazioni nelle suddette società, alla luce anche del fatto che le amministrazioni pubbliche non possono costituire o partecipare a società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Tale monitoraggio si è, pertanto, tradotto in un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con l’obiettivo di conseguire la riduzione delle stesse, tenuto conto dei criteri previsti dalla suddetta normativa.

Sono state assunte iniziative compatibili alle esigenze tutelate dall’innovato ordinamento, nella consapevolezza che occorre intervenire ogni qualvolta, nelle partecipate, si presentino le seguenti condizioni:

- non sono più strettamente necessarie al perseguitamento delle finalità istituzionali dell’Amministrazione;
- svolgono attività diverse da quelle consentite dall’art.4, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- non sono convenienti dal punto di vista economico; non sono sostenibili dal punto di vista finanziario; sono incompatibili con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa, sono incompatibili con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;
- ricadono in una della ipotesi di cui all’art.20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016:
 - lo svolgimento da parte della società di attività che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’art.4 del T.U. (D.Lgs. 175/2016);
 - non avere personale dipendente o avere un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - svolgere un’attività analoga o similare a quella svolta da altre società partecipate o da Enti pubblici;
 - avere conseguito un fatturato medio nell’ultimo triennio non superiore a 1 milione di euro (fino al 2019 euro 500.000).

Nel rispetto della ratio dei lanciati contenuti normativi, devono gli interventi volti alla dismissione - a parte ogni considerazione sui licenziati concreti presupposti- essere assunti ogni qualvolta l’esistente partecipazione societaria si traduca in un onere a cui non segua alcun ritorno remunerativo, neanche in tema di utilità nel perseguitamento dei fini istituzionali.

Con riferimento, dunque, a quanto previsto dalla normativa sul “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (D.Lgs n° 175 del 19/08/2016, art. 24) ed alle successive disposizioni integrative e correttive contenute nel D.Lgs n° 100 del 16/06/2017, è previsto che l’Ateneo prosegua le proprie attività di monitoraggio attraverso una “*Revisione Periodica*” di tutte le proprie partecipazioni, al fine di individuare quelle che, ai sensi di quanto previsto nel succitato T.U., dovranno essere mantenute, alienate o oggetto di interventi di razionalizzazione.

Con riferimento alla situazione al 31/12/2024, l’Ateneo ha redatto il presente documento *Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2024* (e relativi allegati), che costituiscono, per l’appunto, lo strumento ricognitivo dell’esistente stato delle partecipazioni, con analisi su ciascun soggetto societario e con indicazione degli interventi assunti, programmati e da adottare.

Tale documentazione sarà inoltrata sia alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che alla struttura del Ministero dell’Economia e delle Finanze, competente per il monitoraggio, attraverso l’applicativo del Dipartimento del Tesoro, nonché pubblicata nel portale di questa Amministrazione al seguente link: <http://web.unicz.it/it/page/societ-partecipate>

=====

Di seguito l’elenco delle partecipazioni dell’Ateneo, oggi esistenti, con relative schede di sintesi e se ne cura l’alligazione al presente documento:

- **ALL. A1:** “Rappresentazione grafica delle società partecipate”
- **ALL. A2:** “Tabella riepilogativa” delle società partecipate dall’Ateneo
- **ALL. A3:** “Schede Rilevazione società partecipate (con annesse informazioni di dettaglio)”

Con riguardo a ciascun soggetto partecipato, sono indicati su ciascuna scheda allegata alcuni dati che lo identifichino e ne rilevino la struttura, la missione, l’organizzazione funzionale, la dimensione patrimoniale e funzionale:

-denominazione;
-struttura giuridica;
-oggetto sociale,

-data della costituzione;
-sede legale;
-numero dipendenti;
-link sito web;
-referente dell'Ateneo;
-composizione degli organi amministrativi;
-capitale sociale;
-quota di partecipazione posseduta;
-patrimonio netto (*);
-valore della produzione (*);
-risultato economico (*)

(*) Valori tratti dagli ultimi bilanci approvati.

Per ciascun soggetto societario e/o altra configurazione giuridica partecipata sono espresse quelle notazioni che troveranno nelle successive operatività l'occorrente complemento.

=====

- Il Consorzio **GÉRARD BOULVERT** è un ente interuniversitario il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di studio della civiltà giuridica europea e storia dei suoi ordinamenti. Il Consorzio è stato costituito in data 12/10/98 ed ha sede a Napoli. Tenuto conto delle rilevanti attività svolte nel corso degli anni anche con altre Università, si conferma l'importanza strategica per l'Ateneo di mantenere la propria adesione al Consorzio e alla conseguente straordinaria rete di relazioni internazionali che lo rendono uno dei più accreditati nel settore universale degli studi giuridici. Persiste, pertanto, un effettivo interesse scientifico alla permanenza in tale ente, in quanto essendo le attività svolte conformi alle finalità istituzionali dell'Ateneo e realizzandosi soddisfacenti utilità nel perseguitamento dei propri fini, esse sono meritevoli di essere ancora perseguitate. Nessun compenso è previsto per il referente dell'Ateneo. E' mantenuto, pertanto, l'interesse al mantenimento della partecipazione, in relazione alle utilità che possono trarsi dalle attività prodotte.
- **CONSORZIO ALMALAUREA** è un consorzio interuniversitario il cui oggetto sociale prevede l'implementazione della banca-dati Almalaurea, procedendo all'aggiornamento progressivo della carriera professionale dei laureati/diplomati, nonché dei dottori di ricerca e, dunque, realizza e gestisce, per conto del MUR, l'anagrafe nazionale dei laureati. Il Consorzio è stato costituito in data 27/10/2000 ed ha sede a Bologna. I volumi produttivi appaiono stabilizzati nel tempo. Nessun compenso è stato erogato in favore del referente dell'Università. Il sussidio informativo a cui si attinge attraverso i risultati dell'attività del Consorzio è irrinunciabile, in quanto vengono offerti agli studenti e laureati numerosi ed innovativi servizi per l'inserimento nel mondo del lavoro al fine di favorire anche l'occupazione giovanile e le esigenze di selezione del personale sia a livello nazionale che europeo; pertanto, è mantenuto l'interesse al mantenimento della partecipazione.
- La **BIOTECNOMED scarl** è una società consortile a responsabilità limitata costituita in data 31/01/2011 ed ha sede a Catanzaro. Essa offre servizi avanzati e prodotti ad alto valore aggiunto a favore di imprese e centri di ricerca prevalentemente nel settore della salute dell'uomo e delle biotecnologie. In particolare, la società svolge attività di ricerca scientifica e/o tecnologica e di diffusione dei risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie, al fine di promuovere l'innovazione, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità attraverso lo scambio e la diffusione delle conoscenze tra il sistema della ricerca e le imprese. Biotecnomed è costantemente cresciuta negli anni e oggi

mette a disposizione del territorio risorse strumentali e servizi per favorire lo sviluppo di innovazione. Essa è, infatti, dotata di moderne infrastrutture per ricerca e sviluppo tecnologico (Piattaforme ICT-Bioinformatica, laboratori di Bioelettronica e Biomeccanica per la progettazione e la prototipazione di medical devices e per lo sviluppo di progetti innovativi).

Relativamente alla quota di partecipazione al capitale sociale, si evidenzia che, in data 24/06/2025, si è proceduto, tramite sottoscrizione di “Atto di cessione”, all’acquisizione, da parte dell’Ateneo, dell’intera quota di partecipazione al capitale sociale del socio “Palex Italia spa” (titolare di una quota societaria pari al 9,70% del capitale sociale) al prezzo di € 8.924,00 ed al valore nominale di € 8.920,00, esercitando così il diritto di prelazione previsto dall’art 9 dello Statuto di Biotecnomed Scarl e portando, pertanto, la quota di partecipazione al capitale sociale dell’Ateneo complessivamente al 29,70% (come disposto con D.R. n° 539 del 31/03/2025 e ratificato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo nella seduta del 09/04/2025).

Si rileva, infine, che dall’esercizio 2014 la società esprime rendimenti annui quale effetto di attività adeguate e, da ultimo, nell’anno 2024 realizza un utile di esercizio che contribuisce a rafforzare la struttura patrimoniale della società. In considerazione di ciò l’Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguimento del suo fine istituzionale, per cui **è mantenuto l’interesse a proseguire nel rapporto partecipativo.**

- **CINECA** è un Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico con sede a Casalecchio di Reno, provincia di Bologna. Ha quale fine istituzionale quello di gestire un centro che, con proprie strutture o con collegamenti opportuni, assicuri un servizio di elaborazione a tutti i consorziati. Offre supporto alle attività di ricerca della comunità scientifica tramite il supercalcolo e la visualizzazione scientifica. Al riguardo, si rappresenta il forte interesse al mantenimento di tale partecipazione in quanto essa rende possibile la realizzazione di compiti di produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza nonché il trasferimento applicativo di tecnologie per lo sviluppo e l’eccellenza del sistema nazionale dell’istruzione superiore e della ricerca. In particolare, con “Atto di affidamento” sono stati affidati i servizi, di seguito indicati, per l’utilizzo delle soluzioni CINECA e dei servizi di assistenza connessi:
 - Confirma Esse3 (Firme digitali docenti per la verbalizzazione elettronica degli esami di profitto);
 - Conserva (Sistema Software per la conservazione dei documenti digitali attivati dall’Ateneo attraverso appositi Accordi di Versamento);
 - ESSE3 (Sistema informatizzato del servizio di Segreteria Studenti);
 - Titulus (Protocollo Informatico);
 - U-GOV Contabilità;
 - U-GOV Allocazione costi;
 - U-GOV P&C Analisi della contabilità;
 - U-GOV Gestione Progetti;
 - U-GOV P&C Piattaforma Reporting Business Intelligence;
 - U-GOV Programmazione didattica (Programmazione dell’offerta didattica);
 - U-GOV Risorse Umane – Moduli Carriere e stipendi;
 - U-GOV Risorse Umane – Moduli Compensi e Missioni;
 - U-Connect (Sistema software per l’acquisizione in automatico dell’ISEE dello studente attraverso la Banca dati INPS).

Tenuto conto dei numerosi Enti e Università italiane consorziate, la partecipazione al Cineca consente all’Ateneo di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose, rispetto a quanto riuscirebbe a negoziare il singolo ente, nell’ambito della gestione dei succitati servizi.

Si segnala che, nel quadriennio 2019-2024, è stato rilevato un utile d’esercizio mentre nel biennio precedente (2017 e 2018) è stata riscontrata una perdita d’esercizio.

Tenuto conto di quanto sopra, **i servizi che Cineca rende sono irrinunciabili, pertanto, l’Ateneo ritiene opportuno e necessario mantenere tale partecipazione** in quanto si realizzano soddisfacenti utilità nel perseguitamento delle proprie finalità istituzionali e nella produzione di servizi di interesse generale e necessari al funzionamento dell’Ateneo stesso.

- Il **Consorzio INSTM (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali)** è un Consorzio Interuniversitario con sede a Firenze. Fornisce il supporto organizzativo, tecnico e finanziario adeguato a promuovere nelle Università consorziate l’attività di ricerca nel settore della Scienza e Tecnologia dei Materiali e coordina in modo efficiente una “massa critica” di competenze in grado di affrontare, al più alto livello di competitività, progetti di ricerca innovativi anche a sostegno delle esigenze del tessuto imprenditoriale italiano e di supportare iniziative rivolte allo sviluppo del trasferimento tecnologico, offrendo significative ed efficaci opportunità di interazione tra il mondo accademico e la realtà industriale. **L’interesse a preservare un rapporto che rende oggettive, apprezzabili utilità, così come rese da un organismo aziendale equilibrato sul piano economico ed adeguatamente strutturato patrimonialmente, induce al suo mantenimento.**

- **La Fondazione denominata Centro Nazionale di Ricerca “Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”** è stata costituita in data 08/06/2022 (con atto rep. n° 6818/4275) con sede a Padova presso la sede dell’ente proponente “Università degli Studi di Padova”, per la realizzazione del Programma di ricerca, presentato al MUR, nell’ambito dell’Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S.

La Fondazione funge da soggetto attuatore (Hub) per la realizzazione del suddetto Programma di Ricerca e svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica nell’ambito dello sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA nonché in aree di importanza strategica per il Paese per la produzione di terapie o l’ideazione di procedure per la salute dell’uomo, integrando lo sviluppo delle terapie con la loro somministrazione mirata (precision delivery). La durata della Fondazione è illimitata (fino a scioglimento), essa non persegue fini di lucro, né diretto né indiretto e non può distribuire utili.

La partecipazione patrimoniale dell’Ateneo è avvenuta tramite il versamento, per le annualità 2022-2025, del contributo pari a €100.000,00 (da corrispondere annualmente per complessivi cinque anni).

Il primo esercizio sociale della Fondazione è iniziato in data 8 giugno 2022 e si è chiuso il 31 dicembre 2022 con una perdita d’esercizio, mentre il secondo esercizio (anno 2023) si è chiuso in pareggio ed il terzo esercizio (anno 2024) si è chiuso con un utile d’esercizio.

In considerazione di ciò, l’Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguitamento del suo fine istituzionale, per cui **è mantenuto l’interesse a proseguire nel rapporto partecipativo.**

- **La Fondazione denominata "Digital driven diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable health care - D3 4 Health"** è stata costituita in data 10/11/2022 (con atto rep. n° 3018/1972) con sede a Roma presso la sede dell’ente proponente “La Sapienza Università di Roma”, per la realizzazione del Programma di ricerca, presentato al MUR, nell’ambito

dell’“*Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale*” nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza -PNRR.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, secondo la vigente normativa, e risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione. Essa non ha fini di lucro ed opera destinando tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi statutari, con particolare riferimento all’attività di potenziamento della ricerca scientifica sulle tecnologie digitali in ambito sanitario e assistenziale, attraverso un sofisticato processo di data mining, al fine di migliorare diagnosi, monitoraggio e cure.

La Fondazione ha per oggetto la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed opera in qualità di soggetto attuatore e referente unico (“HUB”) nei confronti del Ministero dell’Università e della Ricerca, appositamente costituito per l’attuazione, il coordinamento e la gestione dell’“Iniziativa” finanziata con il Fondo Complementare previsto dal Decreto Direttoriale n. 931 del 06-06-2022 “avviso per la concessione di finanziamenti destinati ad iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale”.

La partecipazione patrimoniale dell’Ateneo, in qualità di Fondatore Promotore, è avvenuta tramite il versamento, per le annualità 2022-2025, della quota associativa di partecipazione pari a € 40.000,00 (da corrispondere annualmente per complessivi cinque anni).

Il primo esercizio sociale della Fondazione si è chiuso al 31/12/2023 con un utile d’esercizio ed anche l’esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo di gestione. In considerazione di ciò, l’Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguimento del suo fine istituzionale, per cui **è mantenuto l’interesse a proseguire nel rapporto partecipativo.**

- *Il Consorzio “TECH4YOU - Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement”* è stato costituito in data 14/06/2022 (quale società consortile) con atto rep. n° 14481/9455 per l’attuazione dell’“Ecosistema dell’Innovazione”, di cui all’Avviso pubblico MUR, n° 3277 del 30/12/2021, per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione territoriali”, previsto tra le misure di ricerca in filiera del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In data 23/05/2024 l’Assemblea Ordinaria dei Soci “Tech4you” ha deliberato la *trasformazione da società consortile in Consorzio*.

Il Consorzio ha sede a Rende (Cs) presso la sede dell’ente proponente “Università della Calabria” e funge da Soggetto Attuatore (Hub) per la realizzazione del suddetto programma di ricerca ed opera per promuovere e rafforzare la collaborazione, anche grazie all’interazione e alle sinergie tra i Soci, tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali nelle Regioni Calabria e Basilicata, con l’obiettivo di sostenere processi di valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica agevolando il trasferimento tecnologico per sostenere la trasformazione digitale, aumentare la diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale e migliorare la resilienza del territorio.

La partecipazione patrimoniale dell’Ateneo, in qualità di Socio, è avvenuta tramite il versamento della quota di capitale sociale pari a €20.000,00.

Il primo esercizio sociale del Consorzio è iniziato in data 14 giugno 2022 e si è chiuso il 31 dicembre 2022 in pareggio, mentre il secondo ed il terzo esercizio (anni 2023 e 2024) si sono chiusi con perdite di esercizio.

Si evidenzia, comunque, che l’Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguimento del suo fine istituzionale, per cui **è mantenuto l’interesse a proseguire nel rapporto partecipativo.**

- **Società consortile “MNESYS scarl - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease”** è stata costituita in data 28/09/2022 (con atto rep. n° 68688/24534) ed ha sede a Genova. E’ una società costituita senza fini di lucro per l’attuazione di quanto previsto nell’ambito dell’Avviso pubblico MUR per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata su delibera assembleare. La Società Mnesys S.c.a.r.l. opera in qualità di Hub per la gestione del partenariato, con lo scopo di:

- *Supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, in ambito Neuroscienze e Neurofarmacologia*
- *Promuovere l’innovazione e la diffusione tecnologica*
- *Potenziare le filiere della ricerca a livello nazionale*
- *Incentivare l’utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione dell’Hub*
- *Favorire il trasferimento tecnologico e la valorizzazione dei risultati di ricerca*
- *Supportare la creazione e lo sviluppo di start-up e spin off da ricerca.*

La partecipazione patrimoniale dell’Ateneo, in qualità di Socio, è avvenuta tramite il versamento della quota di capitale sociale pari a €21.000,00 corrispondente al 4,20% del capitale sociale. Il primo esercizio sociale della Fondazione si è chiuso, in data 31/12/2023, con un utile d’esercizio mentre il secondo esercizio, chiuso in data 31/12/2024, si è chiuso in pareggio.

In considerazione di ciò, l’Ateneo realizza soddisfacenti utilità nel perseguitamento del suo fine istituzionale, per cui **è mantenuto l’interesse a proseguire nel rapporto partecipativo.**

=====

Pur non rientrando nella categoria “Società e partecipazioni societarie”, si ritiene opportuno considerare la *Fondazione partecipata dall’Ateneo*, di seguito indicata:

- La **FONDAZIONE UNIVERSITÀ DI CATANZARO MAGNA GRAECIA** è un Ente universitario di diritto privato, senza scopo di lucro, costituito ai sensi dell’articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del DPR 24 maggio 2001 relativo al “Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato”, avente finalità di fornire supporto al diritto allo studio, alla didattica e alla ricerca. La Fondazione è stata costituita in data 31/01/2011 ed ha sede a Catanzaro presso il Campus universitario. Alle attività originariamente affidate, consistenti nella “esternalizzazione” dei servizi di supporto ai propri uffici, successivamente, la Fondazione è stata impegnata nel supporto alla realizzazione di grandi progetti di ricerca finanziati, a valere su programmi comunitari e, infine, nel mese di settembre 2014, essendo state all’Ateneo trasferite le competenze in materia di diritto allo studio universitario (già di competenza della soppressa Agenzia Regionale per il diritto allo studio universitario – ARDIS di Catanzaro, ente strumentale della Regione Calabria), è conseguito l’affidamento alla Fondazione dell’importante e complessa gestione delle *attività connesse al diritto allo studio universitario*, di cui alla legge n° 390/1991 e s.m.i. ed al decreto legislativo n° 68/2012 e s.m.i. al fine di erogare i servizi e benefici di seguito indicati:

- *Borse di studio;*
- *Alloggi;*
- *Ristorazione;*
- *Trasporti;*

- *Informazione e orientamento al lavoro;*
- *Prestiti d'onore agli studenti capaci e meritevoli;*
- *Servizi culturali, librari ed editoriali;*
- *Viaggi di studio e di ricerca;*
- *Interscambi culturali con Università italiane ed estere;*
- *Interventi in favore di studenti portatori di handicap;*
- *Ogni intervento ritenuto utile in coerenza con la Legge regionale n°34/2001 e con la programmazione regionale di cui all'art. 24 della medesima legge regionale.*

La principale attività della Fondazione consiste, allo stato attuale, nella gestione del bando per l’attribuzione dei servizi afferenti al diritto allo studio universitario, attraverso il quale vengono attribuite borse di studio tanto in denaro (regolarmente rendicontate al competente dipartimento regionale) quanto in servizi.

I servizi prevalenti previsti dalle linee guida regionali sono da ricondurre ai seguenti:

- *Servizio ristorativo* (per il quale la Fondazione eroga i pasti attraverso la mensa universitaria nonché strutture convenzionate e, inoltre, eroga un servizio di delivery per gli studenti delle sedi didattiche al di fuori del campus universitario);
- *Servizio residenziale* (per il quale la Fondazione gestisce i plessi residenziali, all’interno del campus, per un totale di 240 posti letto oltre a due importanti centri servizi). Sono in corso di completamento, altresì, i lavori per la riqualificazione dell’ “ex Scuola Chimirri” in residenza universitaria al fine di incrementare il numero dei posti letto per ulteriori n° 140 studenti (in una zona situata a pochi passi dal centro storico di Catanzaro).

E’, inoltre, in programma l’affidamento di una gara di lavori, sopra la soglia comunitaria, per la realizzazione del III lotto di residenze universitarie all’interno del Campus di Catanzaro.

Nell’ottica di una continua implementazione dei servizi offerti dalla Fondazione UMG a tutti gli studenti, a partire dal 01/09/2022, è attivo il servizio “Navetta Campus” promosso con l’obiettivo di facilitare gli spostamenti all’interno del Campus dell’Università Magna Graecia di Catanzaro e non solo. Tale servizio è erogato esclusivamente a personale della comunità accademica e viene fruito giornalmente mediamente da circa n° 100 utenti.

E’ importante precisare che la Fondazione comunica costantemente ogni attività attraverso i vari canali di comunicazione attivati ed i diversi linguaggi comunicativi. Ogni attività è veicolata attraverso il sito web istituzionale su cui è facilmente reperibile ogni informazione relativa ai servizi per il Diritto allo Studio, grazie ad una predisposizione dei contenuti chiara ed intuitiva. Accanto alla comunicazione istituzionale, sono stati attivati e vengono implementati costantemente i canali social (Instagram, Facebook, You Tube, ecc.), nonché la web radio, la newsletter, monitor informativi presso l’Ateneo, che risultano essere particolarmente utili per la trasmissione delle notizie agli studenti.

Anche nel corso dell’anno 2024, la Fondazione UMG ha proseguito l’attività di Sportello DSU (sia in presenza che in forma telematica) al fine di garantire la necessaria assistenza da parte degli operatori in materia di diritto allo studio universitario nonché azzerare le distanze geografiche e soddisfare le esigenze dell’utenza.

In ordine alla gestione dell’asilo nido “Le Rondini”, la Fondazione UMG procede con l’attività di gestione dell’asilo nido nonché del servizio educativo e del centro di custodia oraria rivolto all’utenza nel rispetto del Regolamento di gestione dell’asilo vigente in Ateneo.

E’ da segnalare, inoltre, che è attualmente in essere una Convenzione con l’Ateneo per il supporto all’Area Servizi Tecnici e Negoziali al fine di svolgere, tra l’altro, attività prodromiche di redazione, verifica dei requisiti, predisposizione e pubblicazione di atti relativi a varie procedure di gara.

L'erogazione dei suddetti servizi, attraverso l'affidamento alla Fondazione, risponde proprio all'obiettivo di porre in primo piano l'interesse prevalente dell'Ateneo, garantire un efficace ed efficiente svolgimento delle "attività strumentali e di supporto alla didattica ed alla ricerca", nonché un importante controllo della qualità dei servizi erogati, che altrimenti l'Università non avrebbe potuto erogare sia per particolare tipologia di attività sia per attuale carenza di organico.

Dal punto di vista economico, il fondo di dotazione della Fondazione è stato determinato in € 300.000, totalmente conferito dall'Università. Negli esercizi amministrativi 2011-2024 la Fondazione ha conseguito il pareggio di bilancio. La Fondazione costituisce, ormai, una componente indissolubile nell'intero organismo universitario –nella sua espressione aziendale- e **la validità della sua opera nei processi funzionali è di oggettiva valenza, sol che si considerino l'elasticità, la rapidità e l'impiego costante di adeguati fattori produttivi in relazione agli impegni di intervento di volta in volta richiesti, pertanto è mantenuto l'interesse a proseguire nel rapporto partecipativo.**

=====

Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente, in materia di società partecipate, si riportano le **scelte di abbandono** che l'Ateneo sta attualmente operando, per le quali si resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento e quelle già concluse:

- **ICT-SUD scarl** è una società consortile a responsabilità limitata il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di informazione scientifico-tecnologica e trasferimento tecnologico nel settore ICT. La società è stata costituita in data 07/12/2006 ed ha sede a Rende (CS). Con riferimento ai bilanci di esercizio, si evidenzia che, nel triennio 2017-2019, la società consortile ha chiuso i rispettivi bilanci registrando un utile di periodo, nel bilancio 2020 è stata evidenziata una perdita, mentre il bilancio 2021 ha chiuso con un utile di esercizio. Relativamente al bilancio 2022 è necessario evidenziare che il medesimo si è chiuso con una perdita di esercizio determinata da una significativa contrazione dei ricavi della gestione caratteristica, nonostante la riduzione dei costi operativi. La perdita è tale da assorbire le riserve presenti e intaccare il capitale sociale.

Fermo restando l'interesse verso le attività istituzionale e circuiti informativi che la società gestisce, così come manifestato dal referente scientifico di Ateneo, si deve tener conto, però, dell'andamento economico corrente, che ha condotto alla rappresentazione di una perdita anche nell'anno 2023 e, pertanto, è stata assunta la decisione di recedere dalla società consortile ICT-SUD scarl nella seduta del Consiglio di Amministrazione UMG del 21/12/2023. Con nota prot. n° 8934 del 09/05/2024 l'Ateneo ha confermato tale volontà a recedere dalla società, precisando l'impossibilità a rinunciare al rimborso della quota di partecipazione al capitale sociale. In risposta a tale comunicazione, la società ICT-SUD scrl, con PEC del 16/05/2024, ha segnalato che l'Assemblea Ordinaria dei Soci della scarl (nella seduta del 13/05/2024) non ha potuto rendere effettivo il suddetto recesso in ossequio a quanto previsto al comma 2 dell'art. 29 dello statuto societario (in quanto necessaria l'approvazione unanime di tutti i soci).

Di tale problematica ne è stato preso atto dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, rispettivamente nelle sedute del 05/08/2024 e 24/09/2024, nell'ambito delle quali "... è stato dato mandato al Rettore di mettere in atto tutte le azioni più opportune al fine che si possa pervenire al recesso dalla società ICT-SUD scrl".

Pertanto, con nota prot. n° 26984 del 26/11/2024, l'Ateneo ha ribadito alla società ICT-SUD scarl quanto già comunicato con le succitate note ed ha, altresì, sollecitato la convocazione dell'Assemblea dei Soci di ICT-SUD al fine di rendere effettivo il suddetto recesso attraverso l'approvazione unanime di tutti i soci.

Alla luce di quanto sopra, la società ICT-SUD scrl, con PEC del 27/09/2025, ha informato l'Ateneo che l'Assemblea Ordinaria dei Soci della scarl, nella seduta del 17/07/2025, ha deliberato, tra l'altro, quanto segue:

- confermato l'impossibilità a rendere effettivo il recesso dell'UMG in ossequio a quanto previsto al comma 2 dell'art. 29 dello statuto societario (in quanto necessaria l'approvazione unanime di tutti i soci);
- **approvato la messa in liquidazione della società ICT-SUD scarl (come proposta dal Consiglio di Amministrazione della medesima) e nominato la D.ssa Stefania Fiertler quale liquidatrice.**

Tenuto conto di tale intendimento, si resta, pertanto, in attesa dell'esito del prescritto procedimento.

- La **NUTRAMED scarl** è una società consortile a responsabilità limitata il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nei settori della farmaceutica e della nutraceutica. La società ha sede a Catanzaro ed è stata costituita in data 05/06/2013 nell'ambito dell'attuazione di due Progetti di Ricerca e Alta formazione finanziati dal MIUR "PON Ricerca e competitività 2007-2013". L'Università è titolare di una quota sociale di € 42.550,00, corrispondente al 42,55% del capitale sociale di €100.000,00.

Tenuto conto del succitato finanziamento ministeriale, è necessario segnalare che, per la suddetta società, i consorziati tutti ed anche l'Università di Catanzaro hanno assunto impegno, in sede di accesso a finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo del MIUR, a "*mantenere una stabile sede ed organizzazione per i cinque anni successivi alla chiusura delle attività progettuali*" (ovvero fino al 31/12/2023) pena la revoca totale dei finanziamenti. E' stata vissuta, quindi, nella partecipata un condizionamento gestionale che ha coinvolto ciascun compartecipe, essendo stato l'impegno assunto dalle società consortili e dai soci -questi ultimi percettori dei finanziamenti assegnati- per cui è esercitata un'attività conduttiva indirizzata alla difesa da possibili insorgenze di danni. E', nel contempo, riservata continua attenzione sugli effetti della gestione aziendale corrente, al fine di preservarne l'equilibrio.

Tuttavia, per come detto in precedenza, l'impegno a mantenere una stabile sede e organizzazione, fino al 31 dicembre 2023, ha comportato il mantenimento del rapporto partecipativo fino alla suddetta data del 31/12/2023. **Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 21/12/2023, ha deliberato di recedere dalla società Nutramed a partire dall'anno 2024 e, pertanto, con nota prot. n° 671 del 17/01/2024 l'Ateneo ha trasmesso a Nutramed la dichiarazione di recesso. Tale intendimento è stato approvato dall'Assemblea dei Soci Nutramed nella seduta del 24/04/2024, pertanto, l'Università di Catanzaro non fa più parte della compagine societaria a partire dalla medesima data.**

- **CERTA scarl** è una società consortile a responsabilità limitata in liquidazione, il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di informazione scientifico-tecnologica e trasferimento tecnologico nel settore agroindustria e agroalimentare. La società è stata costituita in data 07/12/2006 ed ha sede a Foggia. Si è già annotato, in esito alle precedenti attività cognitive, che lo squilibrio che ha interessato la società nell'intera sua vita aziendale è stato strutturale; le consistenti quote di ammortamento su un parco strumentale significativo non hanno, peraltro, ricevuto remunerazione, in assenza di un volume di lavoro annuo adeguato. La società ha registrato negli ultimi esercizi risultati economici sia positivi che negativi e non ha rispettato i parametri costituiti dal rapporto tra dipendenti ed amministratori e di fatturato. L'ateneo aveva già deciso di operare la dismissione della partecipazione. E', comunque, intervenuta deliberazione dell'assemblea del 27/06/2017, con la quale è stato deciso l'anticipato scioglimento, per cui è atteso che si concluda l'attività liquidatoria.

In particolare, si riporta quanto indicato nella “Relazione integrativa al bilancio finale di liquidazione” (depositato nel mese di novembre 2023): “.... il bilancio finale di liquidazione chiude con una perdita di esercizio pari a € 66.903 che, unitamente alla perdita del periodo ante liquidazione di € 65.366 è stata coperta mediante l'utilizzo dei versamenti in conto capitale esistenti in bilancio di € 77.521 e per il residuo con il capitale sociale di € 54.748. Al termine dell'attività liquidatoria risulta un residuo attivo di € 45.252 che il liquidatore ha provveduto a ripartire tra i soci in parte in denaro ed in parte con la restituzione dei crediti vantati... ”.

Tenuto conto di quanto sopra, si evidenzia che l’Assemblea Ordinaria di Certa scarl, nella seduta del 24/04/2024 ha deliberato, tra l’altro, di predisporre il “format di rinuncia” alla quota del piano di riparto inviandolo ai Soci e, nella medesima seduta, il liquidatore ha fatto presente che, proprio per la presenza di un piano di riparto allegato al bilancio finale di liquidazione, è necessario che ogni singolo socio comunichi ufficialmente alla società la rinuncia formale alla rispettiva quota di competenza del piano di riparto (sebbene per i soci pubblici, tale decisione sia di esclusiva competenza dei propri organi collegiali).

Alla luce di quanto sopra e facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, nella seduta del 16/12/2024 (punto 9.3 “Approvazione del Piano di riassetto per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2023”), l’Università Magna Graecia di Catanzaro, con nota prot. n° 2141 del 03/02/2025, ha trasmesso a Certa scarl una “Dichiarazione di rinuncia al rimborso del credito”, per un importo pari a € 376,29, derivante dalla liquidazione di quota parte della partecipazione sociale, come da piano di riparto allegato al bilancio finale di liquidazione chiuso al 18/10/2023, come di seguito riportato:

Socio Università Magna Graecia di Catanzaro	
quota di partecipazione al capitale sociale: 1,50%	
Quota di capitale derivante dal piano di riparto	€703,71
<i>di cui:</i>	€163,71 (credito oggetto di rimborso da parte di Certa)
	€540,00 (contributi dovuti dall’Ateneo)
Quota rimborso del credito (oggetto di rinuncia da parte di UMG)	€ 376,29

A fronte di successive richieste sullo stato di avanzamento, inoltrate da parte dell’Ateneo, il liquidatore della Certa scarl, con nota PEC del 02/09/2025, ha comunicato, da ultimo, quanto di seguito riportato:

- “... nelle more dell’approvazione tacita del bilancio finale di liquidazione, avvenuta dopo 90 giorni dal deposito, è intervenuta una ingiunzione di pagamento da parte di Agea (relativa ad una revoca di contributi erogati dalla Regione Sicilia in relazione ad un Progetto a valere sulla misura 124 del PSR Sicilia 2007-2013), per la quale si è addivenuti alla necessità di procedere ad una rinuncia alla quota di capitale sociale da parte di ogni socio, derivante dal piano di Riparto depositato unitamente al bilancio finale di liquidazione. Di conseguenza, la società non ha più presentato bilanci, in quanto è stata liquidata ed attende la conclusione della transazione del contenzioso con Agea prima di procedere alla cancellazione... ”

Pertanto, nelle more della conclusione della transazione per il contenzioso con Agea e al fine di addivenire alla cancellazione della società, si resta in attesa dell’esito del prescritto procedimento.

- La **CALPARK S.C.p.A** - "Parco Scientifico e Tecnologico della Calabria" è una società consortile per azioni il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di trasferimento tecnologico attraverso la ricerca applicata e la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica. La società è stata costituita in data 16/10/1992 ed ha sede a Rende (CS). La società ha sempre vissuto un andamento economico moderatamente sfavorevole, avendo subito in ogni esercizio –ad eccezione del 2015- perdite. Lo squilibrio è stato determinato da un insoddisfacente volume di lavoro annuo, per cui è stata impedita la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. La società ha ricevuto finanziamenti con il vincolo della permanenza in attività fino alla fine del 2020.

Da un espresso interesse al mantenimento della partecipazione si è dovuto transitare, nel corso del tempo, ad una valutazione di non convenienza per l'aggravamento dello stato economico. Aggiungasi l'oggettiva inconsistenza delle utilità che avrebbe dovuto la partecipata rendere. Nel marzo 2017 è stata assunta, da parte dell'Ateneo, la decisione di dismettere la quota posseduta rappresentando la disponibilità all'utilizzazione, in alternativa, sia l'istituto del recesso che quello della cessione (tenuto conto che le previsioni statutarie non facilitano l'uscita dalla compagine sociale).

Conseguentemente, l'Ateneo ha comunicato a Calpark, con nota prot. n° 3872 del 30/03/2017, la decisione di dismettere la propria partecipazione, rispetto alla quale, alla data odierna, non è stata assunta alcuna determinazione da parte della società.

In particolare, si precisa che, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16 Luglio 2021, in considerazione della mancata adozione formale degli interventi correttivi, nonché della perdita della continuità aziendale e del mancato interesse dell'ateneo al mantenimento della partecipazione, è stata ribadita l'intenzione dell'Ateneo di non partecipare alla ricapitalizzazione, richiedendo la messa in liquidazione della società, anche in ossequio alle specifiche note ricevute dal MEF, con cui si chiedeva all'Ateneo scrivente di dismettere la propria partecipazione in CALPARK S.c.p.a.

Tuttavia, nonostante quanto sopra esposto, non vi è stato alcun atto consequenziale a quanto deliberato dall'assemblea dei soci, sicché, preso atto dell'inattività dell'amministratore, l'Ateneo, con nota prot. n. 26861 del 9/11/2021, sollecitava l'adozione degli impegni assunti dall'Assemblea dei Soci, sottolineando l'obbligo di dare esecuzione al deliberato assembleare e richiamando anche le responsabilità in cui l'amministratore potrebbe incorrere.

A ciò si aggiunga che la società ha trasmesso documentazione dalla quale si evince che i dipendenti della società hanno intrapreso un'azione collettiva presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Cosenza le cui conseguenze non potranno di certo ricadere sull'Ateneo, dal momento che, per come stigmatizzato nel corso dell'assemblea del luglio 2021, la società si trova da tempo in una situazione nella quale le uniche prospettive possibili sono o la ricapitalizzazione, a cui l'Ateneo, per come ufficialmente dichiarato, non intende partecipare in alcun modo, o la messa in liquidazione. Qualora l'amministratore avesse dato seguito alla delibera assembleare assunta nel luglio 2021, nessuna vertenza ci sarebbe stata e nessun problema si sarebbe verificato.

Ciò posto, si ribadisce che l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, in qualità di Socio della CALPARK S.c.p.a., ha sempre corrisposto i contributi ordinari e straordinari deliberati al fine di riportare in bonis la Società, anche successivamente alla comunicata decisione di recesso, ma nonostante ciò, appare evidente che la responsabilità e le conseguenze della situazione di evidente squilibrio economico e finanziario della società, che oggi trova manifestazione nell'atto di pignoramento notificato allo scrivente Ateneo (nell'interesse di un ex dipendente della Calpark) non possa che ricadere sulla governance della Società in oggetto.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si evidenziano, infine, le segnalazioni del Collegio Sindacale della società Calpark (trasmesse con mail del 19/06/2023, del 02/11/2023 e del 25/10/2024) dalle quali si evince forte preoccupazione per la perdita della continuità aziendale, per lo stato di crisi profonda e perdurante in cui versa la società, nonché per la mancata approvazione, a quel tempo, dei bilanci delle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023.

Alla luce di quanto sopra esposto, si segnala che, in data 19/05/2025, è stata convocata l’Assemblea dei Soci Calpark al fine di deliberare, tra l’altro, in merito all’approvazione dei bilanci (anni 2022 – 2023 – 2024) nonché alla presa d’atto delle condizioni di cui all’art. 2484 del Codice Civile (determinazioni inerenti e conseguenti).

Al riguardo, si evidenzia quanto dichiarato dall’Amministratore Unico di Calpark nel documento “Relazione e comunicazioni per l’Assemblea dei Soci”, datata 28/04/2025, che recita, tra l’altro, quanto segue:

- *“... in conclusione, la situazione attuale, purtroppo, è di grande sofferenza per la Società e per i quattro dipendenti di Calpark, di cui uno solo in servizio e tre in aspettativa senza assegni, e non garantisce la continuità aziendale, anche considerata l’assenza di liquidità della Società, obbligando quindi ad avviare la messa in liquidazione della Società, anche eventualmente ai sensi dell’Art. 2484 del Codice civile, o una sua completa ristrutturazione”.*

All’esito dell’Assemblea dei Soci Calpark, tenutasi in data 19/05/2025, sono stati approvati i Bilanci di Esercizio degli anni 2022-2023 e 2024 e, accertato il ricorrere delle cause di scioglimento della società (art. 2484 c.c. commi 2,3 e 4), è stato dato mandato all’amministratore unico per il compimento degli atti inerenti e conseguenti. In ultimo l’amministratore unico ha informato i soci che alcuni creditori hanno paventato il ricorso al Tribunale di Cosenza per l’accertamento dello stato di insolvenza della società che potrebbe comportare la Liquidazione Giudiziale, procedura questa che oggetto di valutazione da parte dell’organo amministrativo per la sua proposizione diretta.

Si resta, pertanto, in attesa di aggiornamenti in ordine a quanto sopra.

- **Il Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative CRATI s.c.r.l.** è un consorzio universitario, senza fini di lucro, il cui oggetto sociale prevede lo svolgimento di attività di ricerca applicata all’energia e all’ambiente e svolge un’attività di trasferimento di innovazione tecnologica nel quadro dei servizi reali a sostegno di piccole e medie imprese calabresi. La società è stata costituita in data 16/11/1990 ed ha sede a Rende (CS). Tenuto conto che, negli ultimi anni, la società ha vissuto un andamento economico sfavorevole, avendo subito varie perdite d’esercizio ed a seguito di una valutazione di non convenienza, dovuta sia all’aggravamento dello stato economico sia all’inconsistenza delle utilità che la partecipata avrebbe dovuto rendere, il Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, nella seduta del 20/12/2018, ha assunto la decisione di recedere dal Consorzio Crati e, con nota prot. n° 1585 del 11/02/2019, ha comunicato al Consorzio tale determinazione.

In risposta alla suddetta nota, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Crati, nella seduta del 28/03/2019, ha accettato tale richiesta di recesso.

Tenuto conto di quanto sopra, la partecipazione dell’Università Magna Graecia di Catanzaro al Consorzio Crati era, pertanto, stata già considerata dismessa nell’anno 2019 (come da richiesta inoltrata dall’Università di Catanzaro con la suddetta nota prot. n° 1585 del 11/02/2019 e successivo accoglimento della medesima inviato dal Consorzio Crati con nota prot. n° 8 del 02/04/2019) con conseguente comunicazione alle strutture competenti

(Ministero dell'Economia e Finanze, Corte dei Conti, ecc.) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sul “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

Allo stato attuale, si evidenzia però che, con successiva nota prot. n° 3 del 25/01/2022, il Consorzio Crati ha comunicato all'Università di Catanzaro che “*il succitato accoglimento della richiesta di recesso è da ritenersi invalido in quanto basato su una delibera illegittima del CdA, pertanto la medesima deve essere portata in approvazione dell'Assemblea dei Soci del consorzio Crati nella prima seduta utile*”. Al riguardo, l'Università Magna Graecia di Catanzaro, con nota prot. n° 1727 del 28/01/2022, nel prendere atto di quanto comunicato nella succitata nota e, considerate le motivazioni addotte in merito al mancato recesso, non imputabili all'Ateneo di Catanzaro, ma riconducibili al mancato rispetto dei contenuti statutari da parte di organi del Consorzio, ha chiesto di procedere alla tempestiva convocazione dell'Assemblea dei Soci del Consorzio Crati, al fine di deliberare sulla richiesta di recesso. Considerato che tale richiesta a tutt'oggi non è stata ancora evasa, l'Università “Magna Graecia” di Catanzaro ha ritenuto opportuno richiedere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato un parere in merito all'esito del recesso comunicato dall'Ateneo già a far data 11.02.2019.

In virtù del richiesto parere, redatto dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato e trasmesso all'Ateneo in data 27.10.2023, è possibile determinare quanto segue: “*Invero, alcuna previsione, né legislativa, né statuaria, condiziona l'esercizio del diritto potestativo di recesso del socio all'approvazione dell'Assemblea, approvazione che, anzi nel caso di specie, non risulta comunque, come si dirà, neanche statutariamente necessaria. Ed ancora, Alcun potere è invece, attribuito in materia all'assemblea dall'art. 14. Pertanto, non c'è dubbio che l'Università Magna Graecia di Catanzaro debba ritenersi legittimamente receduta dalla CRATI S.c.r.l. alla luce della dichiarazione di recesso comunicata al Consiglio di amministrazione con nota prot. n. 1585 dell'11.02.2019, ancor più che non sarebbe neppure necessaria una specifica “accettazione” da parte della Società ma solamente una “giusta causa”, ad ogni modo mai contestata. Vi è da precisare sul punto che, la CRATI S.c.r.l. con nota n. 8 del 2.04.2019 accettava espressamente i motivi di cui al recesso. Ciò posto, non può ritenersi contestabile la sussistenza di una giusta causa a sostegno del recesso comunicato*”.

Per quanto sopra esposto, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha invitato l'Ateneo a “ribadire alla società de qua che lo stesso non è più socio della medesima e che, conseguentemente, lo stesso non potrà (né dovrà) partecipare alle assemblee sociali”. Alla luce del già indicato parere, l'Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro, con nota prot. n° 25144 del 07/11/2023, ha ribadito la propria posizione di non socio.

Con successiva nota PEC del 21/11/2023, il Consorzio Crati ha comunicato all'Ateneo che il Tribunale di Cosenza ha dichiarato la Liquidazione Giudiziale della Società CRATI S.c.r.l. (nominando come Curatore Giudiziale l'Avv. Francesco Sicilia), a seguito dell'udienza del 19/10/2023 e relativa sentenza n. 33/2023 (pubblicata in data 16/11/2023, pronunciata nel ricorso n. 81-1/2022 PU) notificata alla CRATI S.c.r.l. in data 18/11/2023. Pertanto, si resta in attesa dell'esito del prescritto procedimento.

- La **FONDAZIONE TOMMASO CAMPANELLA**, Centro Oncologico d'Eccellenza, è una Fondazione di diritto privato, partecipata da due soci pubblici (Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro e Regione Calabria), il cui oggetto sociale prevedeva lo svolgimento di attività dedicate alla ricerca e alla cura dei tumori. La Fondazione è stata costituita nell'anno 2004 ed ha sede a Catanzaro. A seguito della perdita della personalità giuridica, per effetto di decreto prefettizio, la Fondazione ha prodotto ricorso al Tribunale di Catanzaro per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Attualmente la fase

vissuta è quella dell'intervenuta omologazione, a cui ha fatto seguito l'opposizione dell'Ateneo in relazione all'allocamento della sua posizione creditoria nel passivo della Fondazione. Dagli atti della procedura è rilevabile che lo squilibrio economico che ha interessato la Fondazione e l'ha portata allo stato di insolvenza è dovuto alla mancata erogazione, da parte della Regione Calabria, dei flussi dei contributi annui originariamente statuiti. La partecipazione dell'Ateneo catanzarese alla Fondazione T. Campanella era avvenuta tramite la concessione in uso delle strutture immobiliari occorrenti per lo svolgimento di attività assistenziale nelle unità operative a direzione universitaria e delle prestazioni connesse all'esercizio delle attività di assistenza e didattiche dei docenti. La Regione avrebbe dovuto conferire le risorse occorrenti per l'acquisto dei beni strumentali mobiliari e trasferire annualmente un'entità di contributi predeterminati, ragguagliati alla consistenza dei posti-letto gestiti. **Occorre che si attenda l'esito delle normate fasi della procedura di concordato preventivo a cui ha fatto ricorso la Fondazione.**

=====

Nuova adesione, anno 2025

Nell'ambito di tale percorso di razionalizzazione e revisione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche effettuata dall'Ateneo, come previsto dalla normativa sul "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", si fa presente che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 09/04/2025, ha approvato la partecipazione dell'Ateneo alla società "*BIOGEM Scarl - Biologia e Genetica Molecolare*" con sede nel Comune di Ariano Irpino (AV), mediante l'acquisto di una quota del capitale sociale del valore di € 10.400,00; tale adesione consentirà all'Ateneo di consolidare e valorizzare i risultati della ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito della ricerca biomedica e biotecnologica con un più marcato orientamento traslazionale per essere sempre più direttamente al servizio della salute.

Pertanto, con nota prot. n° 8954 del 15/04/2025, l'Ateneo ha presentato richiesta di adesione alla società BIOGEM Scarl (Biologia e Genetica Molecolare) la quale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società (come da nota Biogem del 06/05/2025) e, a far data dal 05/06/2025, l'Università Magna Graecia di Catanzaro è iscritta nell'elenco dei soci della Biogem scarl.

=====

Quanto sopra rappresentato, con riferimento allo stato aziendale di ciascuna partecipazione, considerati i dovuti collegamenti con le ragioni di ordine istituzionale che hanno condotto alla loro acquisizione e mantenimento, conduce ad un'attestazione di eseguita analisi, con considerazione dei criteri previsti dalle norme di riferimento e, specificatamente dal D.Lgs. n° 100 del 16/06/2017.

Ovviamente, trattasi di attività che è stata costantemente seguita, anche in epoca antecedente all'emanaone della norma, poiché la ragione della creazione di rapporti di partnership, la funzionalità conduttiva, l'economia della spesa, l'ordinato ed equilibrato svolgimento delle attività hanno costantemente orientato l'azione amministrativa dell'Ateneo.

Per quanto riguarda, invece, la sovrapposizione di attività analoghe o similari fra le varie società, l'Ateneo non ha rilevato alcuna problematica al riguardo, in quanto le attività svolte da parte di ciascuna società afferiscono a discipline e settori di competenza differenti fra loro, così come, peraltro, si evince da quanto esposto nella relazione tecnica in merito alla descrizione delle singole attività.

Resta inteso, comunque, che l'Ateneo, attraverso i propri consiglieri e rappresentanti, si farà promotore di un'attività di riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo delle varie

strutture aziendali al fine di conseguire risparmi nella gestione delle società nelle quali manterrà la propria partecipazione.

Catanzaro, 18/12/2025